



Gli aeroplani francesi inseguono i dirigibili Zeppelin.

iniziatore della flottiglia aviatori volontari per la Libia, hanno immediatamente trasmesse e raccomandate al ministro della guerra tenente generale Grandi le sollecitazioni degli aviatori aeronauti borghesi italiani e nello stesso tempo hanno invitato a completare il gruppo dei volontari tutti gli aeronauti ed aviatori borghesi muniti di regolare brevetto. In totale, l'aviazione e l'aeronautica borghese concorrerebbero alla costituzione per la seconda volta di un nucleo integratore e di complemento delle squadriglie militari permanenti con circa 30 piloti, di cui 5 aeronauti e 25 aviatori.

VARIETÀ SPORTIVE

Il passo negli eserciti. — Un giornalista tedesco ha compiuto un interessante studio comparativo del passo nei vari eserciti d'Europa.

Per un numero di passi al minuto da 112 a 116 in Russia, di 114 in Germania, in 115 in Austria, di 120 in Francia e in Italia (ad eccezione dei cacciatori a piedi, francesi e dei bersaglieri italiani, che fanno rispettivamente 128 e 140 passi) le lunghezze sono di 71 centimetri in Russia, di 80 in Germania, di 75 in Austria, in Francia e in Italia, meno per i bersaglieri che fanno il passo di 86 centimetri.

In queste condizioni il soldato russo percorre da metri 79.5 a metri 82.5 al minuto, l'austriaco 85.5, il francese e l'italiano 90 e il tedesco 91.2.

Il soldato tedesco, dunque, ha la velocità media, al minuto, tra quella del russo e dell'italiano.

Da parecchi anni, però, in Francia è stato considerato troppo lungo il passo ordinario dei soldati, visto che la media della statura va notevolmente diminuendo. Il passo non dipende dalla volontà, ma varia col variare della statura: esso per non affaticare non dovrebbe mai oltrepassare i 3/7 della statura. Generalmente l'apertura delle gambe durante il cammino fatto di passo naturale rappresenta un po' meno della metà della statura. Perciò il passo regolarmente di 0,75 dovrebbe presupporre una statura di 1,75, molto superiore alla media che è tra 1,65 e 1,66. La lunghezza di centimetri 70 sarebbe quindi la più adatta alla maggioranza dei camminatori i quali così terrebbero per un tempo assai più lungo il passo accelerato.

Pesche profonde. — Nei mercati di Parigi han cominciato ad esser messi in vendita delle specie di pesci che di solito vivono a grandi profondità e che sinora si conoscevano solo nelle vetrine dei musei e nei libri di storia naturale. Ciò si deve ai progressi dell'industria peschereccia, al fatto cioè che le barche da pesca si spingono adesso a grandi distanze dalle coste, ed anche all'impiego di reti che scendono persino alla profondità di 200 metri.

Così si videro sui banchi dei pescivendoli il *ptycombrama*, di cui esistevano soltanto quindici esemplari e che manca nel Museo di storia

naturale di Parigi; parecchie varietà di maeruridi, famiglia caratteristica alle grandi profondità oceaniche, e, più raro di tutti, il *parazenopsis conchifer*, di cui la scienza conosceva un unico esemplare preso nelle acque di Madera. Generalmente questi pesci hanno gli occhi assai grandi, effetto della scarsa luce cui sono abituati; si dice che dal punto di vista culinario sieno molto pregevoli.

Anitre pescatrici. — Toussenel, uno dei più squisiti studiosi della vita animale, è ricordato, a circa trent'anni dalla sua morte, in *Diana* da uno che lo conobbe e che fece con lui delle curiose escursioni cinegetiche e pescatorie. Toussenel aveva



Il tenente colonnello Douhet comandante il nostro battaglione aviatori.

delle eminenti e pronte facoltà induttive e deduttive alla Sherlock Holmes, cosicché nella polvere dei sentieri campestri leggeva non solo il passaggio di determinati animali, ma la loro età. E a Toussenel l'articolista fu debitore d'uno spettacolo singolare: quello delle anitre pescatrici.

L'anfitrone attaccò alla zampa di parecchie anitre un filo d'ottone lungo cinquanta centimetri, recante all'estremità un grosso amo, la cui punta era stata passata sul dorso di un pesciolino vivo; poi le anitre così equipaggiate vennero lasciate libere nell'acqua. Subito lucci e pesci persici, avidissimi, si precipitarono sull'esca vivente e l'ingoiarono; ma con essa ingoiarono anche l'amo. Tosto che ne sentirono la puntura, tentarono con un guizzo di raggiungere il fondo, trascinandosi seco le anitre, le quali con un vigoroso sforzo

tentarono di trarsi da quel tuffo forzato e portarsi alla superficie: ma ben presto nuovi strappi le tiravano all'ingiù. Gran sgomento con starnazzamenti, *qua-qua* disperati e lamentosi. Ed ecco allora Toussenel correre in battello a liberarle prendendo per sé i pesci da esse pescati.

Automobilismo moschicida. — Una rivista inglese d'automobilismo constata che in tutte le regioni dove l'automobile ha sostituito in larga proporzione la trazione a cavalli, si verifica una sensibile e progressiva diminuzione delle mosche, che in qualche luogo arriva quasi alla scomparsa.

Infatti questi noiosi e pericolosi insetti abbondano in vicinanza delle stalle, attratti, oltreché dai quadrupedi in esse rinchiusi, dai letamai e dalle fosse di scarico che ne formano i poco puliti accessori. Per contro, gli avanzi di benzina, di petrolio, di olio di nafta che gli automobilisti gettano a viaggio finito, nei cortili, fra le pozze d'acqua, sono efficaci agenti distruttivi delle mosche; e la loro benefica influenza si aggiunge a quella della maggiore pulizia resa possibile dalla nuova scarsezza di cavalli.

Un gatto... per un marito. — Una signora americana, certa Agnes Bedel di Duiney nel Massachusetts (dò tutte le indicazioni in caso di rinvio) ha preferito il gatto al proprio marito. Essa aveva letto in un giornale l'avviso di una certa miss Mary Chandler nel quale faceva capire che non avrebbe disprezzata la *chance* di un marito. Scrisse allora a questa signorina la lettera seguente: « Vedo che avete bisogno di un marito che si prenda cura del vostro patrimonio e che sia capace di divenire buon padre. Mio marito è un operaio stanco di mantenere una famiglia con un salario meschino, ed io ho bisogno di danaro per aprire una pensione. Egli sarebbe contento di vivere con voi. Ebbene, io ve lo cedo al prezzo di mille dollari, perchè a lui preferisco mille volte il mio gatto ».

La storia non dice se miss Mary abbia o no accettato.

Un record memorabile. — Ad Hamilton, nello Stato americano di Ontario, venne compiuto poco fa un fatto straordinario e forse unico, la fabbricazione di una intera casa in ventiquattr'ore. Alle 5 antimeridiane si posava la prima pietra e cinque ore dopo cominciava già a sorgere il secondo piano, sotto gli sforzi alacri e continui di quasi 400 operai. Le fondazioni sono di blocchi di calcestruzzo e i muri di mattoni.

La casa, in due piani, comprende nove locali; ha la sala da pranzo rivestita di quercia, le altre stanze quali tappezzate di carta, quali intonacate, i caloriferi ad acqua calda, i pavimenti in legno 'ucido.

Ventiquattr'ore in punto dopo l'inizio dei lavori essa era completa in ogni sua parte, pronta a ricevere gli inquilini... che non temono i reumatismi.

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi
Via Carducci, 17
MILANO HARBURG-WIEN per Automobili